

Gentili Soci Alba e simpatizzanti,

mi chiamo Carlo Cannistraro, sono uscito dal direttivo dell'associazione Alba con l'ultima assemblea del 2007 e Vi scrivo perchè credo che ultimamente, al di là di tutte le problematiche vissute in merito al dott. Hamer, ci siano dei reali e concreti problemi da risolvere in seno all'associazione.

Ho scritto due righe al presidente dell'associazione ALBA perché potesse rendere la lettera, che troverete qui di seguito, oggetto di lettura da parte di tutti i soci. Quindi la preghiera era che la rendesse visibile nel sito stesso di Alba, ma questo non è avvenuto. Le due righe in questione erano indirizzate a Marco Pfister evidentemente e per conoscenza inviate anche a tutti i componenti del Direttivo (quelli perlomeno che io credo siano ancora facente parte del direttivo). Nemmeno un cenno di risposta e tantomeno di ricevuta e-mail (avevo mandato la richiesta di conferma) da parte di Pfister come invece ha fatto correttamente qualche componente del direttivo. E pensare che quando scrive le e-mail ai soci sembra così preciso e attento a raccogliere qualsiasi elemento utile per informare tutti di tutto! (vedi e-mail del 19/11/07 quando scrive ipocritamente "*Quindi ...OCCHIO AL SITO! Se ci saranno nuovi risvolti non mancheremo di informarvi tempestivamente!*") Per non smentire le stranezze (che troverete nella lettera) riguardo alla titolarità delle risposte, questa volta mi risponde con uno scritto Gianni Giannella, braccio destro, ma non mancino, del presidente.

Non sono particolarmente sorpreso del fatto che non mi sia stata data la possibilità di avere la mia lettera pubblicata nel sito, visto come la dirigenza Alba in questi anni ha di fatto allontanato più di una persona dalla vita associativa omettendo di informare correttamente sulle motivazioni per le quali questi personaggi non erano più congrui con il dictat della presidenza. Una cosa è certa però: non sarò certo io a stare zitto davanti a questi soprusi e a questa gestione di potere dove non è contemplato o quantomeno tollerato il contraddittorio per scelte reputate infelici e soprattutto incoerenti: e non sono neanche qui per giudicare nessuno, ma per denunciare a voce alta la vergogna della mancanza di trasparenza.

E' da anni che mi interesso di passare informazioni in ambito sanitario alle persone per dare la possibilità a tutti quelli che ho incontrato, incontro e incontrerò di poter venire a contatto con una conoscenza più allargata della realtà del quotidiano, in modo da poter fare una vera scelta, non necessariamente diversa, ma semplicemente una scelta, perché per scegliere bisogna avere almeno due o più punti di vista sotto gli occhi da valutare: ecco però che nell'ufficialità della disinformazione è sempre più difficile trovare questa possibilità di diversificazione. E in Alba questa incoerenza diventa ogni giorno più palese (che sia vero chela verità prima o poi viene a galla..... come dicono le persone sagge?).

Mi chiedo allora cosa ci facessero i dirigenti Alba in piazza per affermare il diritto di libertà terapeutica ed evidentemente anche di informazione se sono i primi a nasconderla oggi ai soci?

Che senso ha avere un blog in associazione se poi non permetti alla gente di dialogare tra loro senza filtrare in modo conveniente le argomentazioni? Vogliamo fare come l'on. Mastella che non permette nel suo blog che appaia niente che metta in discussione la sua leadership? Per fortuna che qualcuno ha pensato bene di duplicare il suo sito in maniera impeccabile con la sola differenza che in questo nuovo sito tutti avrebbero potuto scrivere liberamente..... Dobbiamo duplicare il sito Alba per potere esprimere una valutazione in merito alla dirigenza che ricordo dovrebbe essere unicamente espressione e voce degli associati?

Tornando alla lettera di Giannella, ecco cosa mi scrive (quattro punti):

Ciao Carlo, rispondo con piacere alla tua lettera di oggi.

*Per **prima cosa** mi dispiace sinceramente di averti ferito; non era mia intenzione.*

***Secondo:** quando Geerd ci ha scomunicati il direttivo, all'unanimità, ha deciso che a malincuore ma anche senza il suo sostegno saremmo andati avanti comunque per quello che secondo tutti noi era il punto più importante: il bene dei pazienti. In effetti abbiamo di fatto rigettato l'idea che a muoverci fosse la ricerca di un nuovo papà, anche perché molti di noi lo hanno già.*

***Terzo:** abbiamo anche deciso, sempre all'unanimità, di continuare a considerare la Cinque Leggi Biologiche una "diagnostica" e abbiamo valutato che l'operato di Marco, se per la terapia lui ci ha*

trasmesso anche altro ma sempre nell'interesse primario del paziente, dal punto di vista della diagnostica sia sempre stato assolutamente coerente con le scoperte scientifiche della NMG.

Quarto e ultimo: *il direttivo all'unanimità ha deciso che i docenti di alba debbano essere preparati in modo adeguato per trasmettere questa conoscenza diagnostica in modo rigoroso, sempre nell'interesse del paziente.*

Questo non impedisce a chiunque di divulgare in vari modi o a vario titolo di quello che si vuole, ma non nell'ambito dell'associazione.

Grazie di avermi dato l'opportunità di questi chiarimenti che tenevo a fare per ribadire ancora una volta la mia posizione

ciao Gianni

Vorrei commentare questa risposta con Voi perché credo che non ci sia niente di più esauriente delle parole per poter comprendere le scelte fatte in questo ultimo periodo dalla dirigenza Alba: questo ci permetterà di cogliere le contraddizioni e la poca chiarezza e trasparenza di questo ultimo scorcio di gestione associativa.

Al **punto uno** si fa riferimento al fatto che avrei dovuto sentirmi ferito, cosa che non ho mai detto e nemmeno fatto intendere nella lettera che ho inviato per conoscenza a Giannella: e già questo fa pensare che chi ha espresso questo intendimento abbia un pò la coda di paglia.....

Al **punto due** si parla di unanimità del direttivo (e così è sempre stato detto) quando invece io, che facevo ancora parte del direttivo, mancando a quell'incontro, vanificavo questa condizione: eventualmente si sarebbe potuto parlare di unanimità dei presenti. Ma non solo. Si vuol far intendere che per il bene dei pazienti abbiano rigettato l'idea di ricercare un nuovo papàe allora come mai utilizzano costantemente l'immagine del vecchio padre ai convegni, nelle fiere per richiamare l'attenzione delle persone anche se papà Geerd ha scomunicato il direttivo pubblicamente, come dice Giannella, e come si evince dalla parole del dott. Hamer stesso....”*nel caso di Marco Pfister e Claudio Trupiano non si tratta di un deplorabile errore, ma di una frode di etichetta.....non sono autorizzati da nessuno ad incollare una falsa etichetta sulla 'Germanica'.....e come mai ancora nel sito di Pfister (www.nuovamedicina.com) compare la dicitura.....sito ufficiale in lingua italiana della Nuova Medicina del dott. Hamer.....quando questo non corrisponde al vero? Bisogna solo fare denuncia per appropriazione indebita perché si usi il buon senso ed il rispetto verso una persona che ha sacrificato e sacrifica la vita per le sue Leggi Biologiche? E il titolo del libro di Trupiano “Grazie dott. Hamer” siamo sicuri che sia un sincero ringraziamento per l'informazione ricevuta o abbia piuttosto una valenza, come dicono ormai in molte persone, del tipo...grazie per avermi permesso di gestire questa situazione di? Beh, dopo quello che è successo, per persone che non hanno più bisogno di un papà, trovo il titolo quantomeno inopportuno. E poi perché Trupiano continua a presentarsi come dott. Trupiano anche se non tutti sanno che non è laureato in medicina e chirurgia ma che quel “dott” fa riferimento ad una laurea in giurisprudenza, credo? Alla gente bisogna dire come stanno realmente le cose perché possano onestamente sapere chi è il loro interlocutore.*

Al **punto tre**, sempre e solo all'unanimità dei presenti che ora sappiamo essere una condizione non corretta fino in fondo, decidono di continuare a considerare le Leggi Biologiche una “diagnostica” e valutare che l'operato di Pfister, anche se per la terapia ha trasmesso anche altro, dal punto di vista diagnostico sia sempre stato coerente con le scoperte scientifiche della NMG. E qui c'è l'inganno: perché Pfister si è proposto di fare due anni di Formazione in NMG quando in verità di NMG ci sarà la parte diagnostica. Facendo così si è separato nominalmente da Alba per quanto riguardava l'aspetto economico (e di fatto, la conseguenza diretta di questa scelta ha voluto significare che Alba non avrebbe più avuto la possibilità di divulgazione della NMG attraverso i suoi seminari), ma non formalmente da Alba rimanendo Presidente della stessa e Responsabile del Comitato Scientifico. Allora il dott. Hamer ha ragione quando dice.....*quando è stata fondata Alba, mi diceva Marco Pfister, rispondendo alla mia domanda su cosa significava l'abbreviazione, che: “con l'applicazione delle Leggi Biologiche della Natura si intendeva la terapia”. Però questa era una chiara menzogna, perché lui era, come ora vediamo, solo intenzionato all'applicazione diagnostica.....E' semplicemente una questione di corretta informazione: le persone devono*

sapere che quando fanno i due anni di formazione con Pfister e seguono Alba fanno la NMG rivisitata da Pfister e collaboratori che niente ha a che fare con la vera NMG del dott. Hamer se non per l'utilizzo della parte diagnostica. Ma questa è una situazione che il dott. Hamer ha già ampiamente vissuto con tutti quelli che si sono impossessati della sua conoscenza mascherandola di buonismo quando si afferma che tutto "è fatto per il bene del paziente". Mi chiedo allora che differenza ci sia tra Pfister(Alba) e Sabbah. Qualche differenza in realtà c'è: quest'ultimo almeno non parla più di NMG ma di Biologia Totale.

Se poi andiamo a scartabellare in merito al resoconto dell'assemblea dei soci Alba del 2007 si leggono delle cose che lasciano perplessi: al punto 5) "*....l'ass Alba conferma altresì il rispetto di ogni razza, fede e religione.....*", ma evidentemente non di libertà del singolo individuo.

Ancora al punto 1) "*....I nuovi obiettivi approvati dall'associazione non possono prescindere dal presupposto di fondo, per cui le critiche formulate dal dr. Hamer sono ritenute senza fondamento.....*".....senza fondamento? Bisogna dire che ci vuole del coraggio a scrivere certe cose!

Al **punto quattro** sempre questo direttivo all'unanimità dei presenti e solo dei presenti decide che i docenti di Alba debbano essere preparati in modo adeguato per trasmettere questa conoscenza diagnostica in modo rigoroso. Quindi ancora una volta è ribadito il concetto che il docente deve trasmettere una conoscenza diagnostica rigorosa: ancora e solo una conoscenza diagnostica!.....e se Hamer avesse ragione?

Sempre al quarto punto quando si dice che "*....Questo non impedisce a chiunque di divulgare in vari modi o a vario titolo di quello che si vuole, ma non nell'ambito dell'associazione.....*" vuol dire che il direttivo dell'associazione controlla i suoi soci o, in altre parole, che il socio può dire solo quello che il direttivo concede? Sembra di vivere in un clima di regime dove la verità è delegata a pochi eletti. Che grave errore, signori della corte! Riflettevo proprio in questi giorni sul fatto che Alba o Pfister (difficile a dirsi) abbia sempre filtrato le lettere che il dott. Hamer mandava a titolo di informazione a tutti i conoscitori della NMG, ma soprattutto quella volontà di Geerd di fare della NMG una conoscenza da passare alla gente, coinvolgendola in gruppi di studio che di fatto sono delle riunioni nelle quali le persone, con l'interesse comune per la NMG, si incontrano e ...semplicemente studiano assieme la NMG. Ci si può vedere in una saletta di un bar, in un locale attiguo ad un ristorante, dove il prezzo dell'utilizzo della sala concordato può essere una consumazione. Insomma, va bene qualsiasi luogo dove si è ben accetti, liberi di parlare senza distrazioni, e che costi pochissimo. La partecipazione è libera. L'intento principale è imparare qualcosa in più sulla NMG e insieme diffonderla gratuitamente a tutte le persone. Studiare insieme la NMG ci aiuta a capire come funziona il nostro organismo e, in questo modo, a comprendere meglio ciò che si intende per programma speciale biologico sensato della natura e le leggi biologiche. Nei Gruppi si Studio si parla SOLO di NMG e di nient'altro. Nei Gruppi si Studio non si fa terapia. Nessuno si può presentare con un problema e pretendere che ci sia lì chi lo risolva o lo aiuti a risolverlo. Qui si studia. Nei Gruppi si Studio non c'è chi fa lezione, chi insegna, ma solo tanti che imparano. Perché Pfister/Alba non ha mai proposto queste iniziative che in altri paesi come la Germania erano contemplate e in uso? Qual'era il rischio di farle in Italia....perdere il controllo della situazione in merito alla NMG, qualche lustrino o qualcos'altro? Oggi in Italia hanno cominciato ad esistere queste realtà, che ho sperimentato in prima persona, e trovo essere di grande utilità per le persone e se fosse vero che Alba si è sempre mossa per "il bene dei pazienti", come mai non si è mai mossa in questa direzione?

Devo essere sincero, mi turba un pò parlare in questi termini perché quando si rivedono gli eventi alla luce di nuovi fatti e conoscenze.....è come se gli attori delle vicende in questione, nella rappresentazione, utilizzassero un altro copione non conforme a quello pattuito all'inizio. Scrivo queste righe perché vorrei poter dare più luce e rilevanza a episodi che sono ancora oscuri e poco trasparenti nella vita associativa di quest'ultimo anno perché un giorno nessuno possa dire "...eh, se l'avessi saputo....", "...perché non l'avete detto.....". Proprio per questo, io qui lo dico e lo denuncio apertamente lasciando nell'ascolto, ad ognuno di voi, la possibilità di permettersi una riflessione su queste considerazioni, nel rispetto della personale libertà di pensiero e di opinione che

vergognosamente la dirigenza Alba mi ha negato quando mi ha escluso dall'associazione e ha negato a voi quando ha impedito la lettura di questo scritto.

In ogni caso nella lettera che seguirà, questi punti verranno ripresi proprio perché sono stati spunti di riflessione e puntualizzazione per la lettera che Giannella mi ha inoltrato via e-mail.

Ecco finalmente la lettera (con qualche modifica dell'ultima ora):

Gentili Soci Alba,

mi chiamo Carlo Cannistraro. La domanda che mi sono posto e che pongo a Voi (perché quello che è accaduto a me oggi potrebbe succedere a Voi un domani) è la seguente: è mai possibile che un'associazione che ha come uno dei suoi obiettivi la divulgazione delle cinque Leggi Biologiche scoperte dal dott. Hamer, non accetti più la mia iscrizione solo per il fatto che tengo serate e giornate informative sulla NMG a titolo personale? Perché è proprio questo che sta accadendo.

Per dirla in parole povere: il Direttivo non permette più la mia iscrizione all'associazione per il fatto menzionato sopra cioè la divulgazione della NMG senza autorizzazione ufficiale del Direttivo stesso in netta contraddizione con l'art.5 del Regolamento attuativo dell'associazione stessa che riferisce in una nota..... solo le conferenze tenute da docenti abilitati potranno essere iscritte nel calendario corsi dell'associazione. Le conferenze promosse dai singoli soci non abilitati quali docenti A.L.B.A. sono auspicate dall'Associazione, ma dovranno essere presentate come una conferenza personale a nome del relatore.....???? E allora come la mettiamo?

E questa scelta non ha colpito evidentemente solo me, ma tutti quelli che in qualche modo come me, credono che anche se non si è docenti ALBA riconosciuti dal Direttivo, si può avere la libertà e il piacere di condividere con altre persone un'esperienza importante della propria vita, come questa. E qualcuno a questo punto potrebbe dire....."signori della corte, ma questo è illegittimo perché va a ledere la libertà dell'individuo.....". E ne avrebbe tutte le sacrosanti ragioni, perbacco!!

Capirei la non accettazione di una iscrizione all'associazione se una persona durante una giornata informativa, che tenesse personalmente, dichiarasse apertamente di essere docente certificato ALBA, quando questo non corrispondesse al vero (si tratterebbe di falso, evidentemente). Ma già faccio più fatica a capire la non iscrizione quando un socio, che facesse questa giornata, e al quale venisse chiesto se conosce ALBA, rispondesse affermativamente magari dicendo di esserne socio (in fin dei conti è solo pubblicità.... gratuita).

E ribadisco...signori della corte..... ad un libero cittadino che, liberamente e spontaneamente passa informazioni in merito alla NMG senza veicolare alcuna informazione in merito all'associazione, trovo sia profondamente irrispettoso e oltraggioso togliere la possibilità di potersi iscrivere ad un'associazione che si ritiene apolitica.... areligiosa.... aaa-cercasi qualsiasi altra dicitura in merito. Accertato che questo atteggiamento è illegale, se non altro per il principio costituzionale del diritto della libertà individuale sancito dalla Costituzione stessa, cosa c'è dietro tutto questo oscurantismo rigido, dove solo i docenti ufficiali Alba possono esercitare la divulgazione come associati?

Come sempre vengono dimenticati, o peggio interpretati come comoda al momento, gli articoli dei Regolamenti interni associativi (leggi Regolamento attuativo art.6 dove al punto d si evidenzia che.... ogni attività didattica o comunque di relazione esterna non conforme alle direttive di cui al presente articolo, sarà attribuibile all'esclusiva discrezionalità e responsabilità personale del socio Istruttore, per cui salva l'eventuale ratifica dell'operato dello stesso da parte del Consiglio Direttivo, non potrà essere imputabile all'attività dell'Associazione e, nell'intento di salvaguardare le finalità associative e la corretta informazione delle persone che si rivolgono alla nostra Associazione, porterà inevitabilmente, in base alle norme statutarie, all'esclusione del socio istruttore dall'incarico.....). E' evidente che l'esclusione fa riferimento al socio istruttore e non al socio generico.

Oggi bisogna chiederselo perché ricordo precisamente che all'Assemblea di due anni e mezzo fa era già venuto fuori questo problema (sollevato allora dalla dott.ssa Vanni Barbara) ed io stesso ero intervenuto (a quei tempi ero facente parte del Direttivo) ribadendo il concetto che chiunque poteva fare divulgazione rispettando la coerenza dell'informazione stessa, e senza usufruire di questo "lasciapassare garantito di docente Alba", a meno che non ne fosse realmente in possesso previa autorizzazione concessa da Marco Pfister che allora valutava i docenti ufficiali ascoltando l'audio di

almeno tre conferenze che un candidato alla docenza avrebbe dovuto portargli.

E tutto il Direttivo di allora era stato concorde con questa visione. E allora cosa è cambiato oggi in merito a quanto era stato detto in passato? E perché queste decisioni vengono prese in sordina, senza comunicazioni ufficiali e soprattutto con certe modalità che puzzano molto..... di poca trasparenza del tipo “cercheremo di trovare una soluzione per te....” (perché è questo che mi è stato detto)?

In merito poi a questa decisione poco felice del Direttivo, mi sono permesso di rispondere ad una e-mail inviata a “tutti i soci Alba” dicendo che ormai non facevo più parte dei soci dell’associazione e che quindi sarebbe stato meglio cancellarmi dalla mailing-list (mi sembrava semplicemente corretto fare così): di risposta Gianni Giannella mi scrive laconicamente “...un altro è andato.....”. E poi nessun altro commento. Nemmeno una persona del Direttivo che si sia presa la libertà di mandarmi un e-mail. Begli amici che credevo di avere e con i quali poter condividere una conoscenza così importante per la vita! Questa è la modalità con cui funziona Alba: o sei con noi o contro di noi.....o sei dei nostri o sei uno come tanti altri che non contano nulla.....ma per essere dei nostri devi fare esattamente quello che dice il Capo o il Direttivo perché non sono ammesse ingerenze a nessun titolo e per nessuna questione (mi sembra che manchi qualcosa in questo atteggiamento come riconoscere la libertà dell’altro.....riconoscere che la libertà di un individuo termina dove comincia quella di un altro individuo.....). E c’è molta contraddizione in questa modalità di funzionamento: dov’è la condivisione di intenti quando non permetti a qualcuno di esercitare la propria libertà di espressione? Oggi a livello quantistico si parla di partecipazione globale, cioè di tutti, per quanto riguarda la realizzazione della realtà che ci circonda e Alba si arroga il diritto di poter escludere dalla vita associativa chiunque non corrisponda esattamente ad un cliché prestabilito di socio esemplare (colui che non rompe più di tanto, per intendersi). E se Hamer avesse ragione?

E se tutti i soci, oggi, prendessero l’iniziativa di fare una giornata di informazione alla gente, cosa farebbe il Direttivo? Tutti a casa oppure no? Insomma può esistere un Direttivo senza soci, un Comandante senza soldati, un candidato senza elettori? Bisogna chiederselo queste cose. E poi quanti sono questi docenti, cinque..... sei? Mi sembra sempre molto pochi per una divulgazione..... sull’intero territorio nazionale. E quali sono le referenze per poter accedere a questa elite? E’ mai possibile che per essere docente dell’associazione una persona deve essere costretto a frequentare un corso biennale in NM che nulla ha a che fare con Alba? Almeno così ci è stato fatto intendere quando Marco si è staccato dall’associazione solo per quanto riguardava i corsi di NMG..... quindi solo da un punto di vista economico, per iniziare questa nuova avventura.

Cercherò di spiegarmi meglio: ad un certo momento della storia di Alba Marco Pfister è presidente di Alba, ma nello stesso tempo è anche quello che forma i formatori/docenti Alba. Così facendo può formare solo chi vuole e soprattutto come vuole.

In realtà a quel tempo:

- 1- nessuno dei docenti ALBA ha cominciato la docenza dopo aver fatto la formazione biennale (come veniva chiesto ufficialmente)
- 2- i docenti ALBA sono tutti facenti parte del consiglio direttivo o del comitato scientifico. A parte la Simona, ma che però è sempre stata presente alle riunioni dei direttivi, pur non facendone parte.

Allora va bene la scissione economica da Alba ma non quella didattica? E chi ha giovato di questo cambiamento? In effetti l’unico legame che c’è tra la Formazione biennale e Alba è lo stesso Marco: direttore didattico del corso di Formazione e presidente dell’associazione (e del comitato scientifico, credo). E cos’è questo se non un evidente conflitto di interessi?

Infatti da una parte Marco “rifornisce” ALBA di conoscenze ed esperienza sulla NMG (controllando quindi i contenuti), dall’altro è anche presidente dell’associazione, per cui ha il potere decisionale su chi può divulgare e come divulgare la NMG.

So che dicendo così disturberò più di qualche persona, ma se uno si permette di stare con quello che c’è, questo rimane un dato di fatto. Ricordo che a suo tempo io proposi a Marco, nel momento in cui lui avesse cominciato con la Formazione, di mantenere in seno ad Alba l’insegnamento del Corso Base e di quello Avanzato coinvolgendo i docenti ufficiali per continuare un lavoro che aveva dato i

suoi frutti nel passato, cioè avere avvicinato alla conoscenza della NMG un certo numero di persone fra le quali mi ci annovero. E questo avrebbe portato chiarezza dal punto di vista divulgativo: Alba avrebbe portato sempre avanti didatticamente le Leggi Biologiche, i foglietti embrionali e tutto quello che è stato fatto con Marco in questi anni.

Così Marco sarebbe stato più libero di proporre una sua modalità di ascolto del paziente, introducendo terapie varie nell'approccio con il paziente, che fanno parte della sua conoscenza ed esperienza e del suo modo di essere terapeuta, ma che non hanno niente a che fare con la NMG che ci ha insegnato Geerd (chi ha avuto la fortuna di andare almeno una volta in Spagna a trovare il dott. Hamer, sa esattamente che la maggior parte delle cose che Marco propone dal punto di vista terapeutico nel suo corso biennale non ha niente a che fare con la applicazione della NMG che utilizza il dott. Hamer stesso). E già qui si potrebbero dire molte cose in merito alle responsabilità degli eventi accaduti con Geerd..... perché se Marco era rappresentante della NMG in Italia, quale discendente diretto del suo ideatore, avrebbe dovuto attenersi scrupolosamente alle modalità che Geerd stesso impartiva durante le sue lezioni. Ma così non è stato.

Marco ha mescolato, ha fatto una zuppa e le zuppe non sono mai piaciute a Geerd. Probabilmente, per permettere che non accadesse nulla di quello che abbiamo vissuto un po' tutti in questi ultimi tempi, sarebbe bastato che Alba avesse portato avanti autonomamente e ufficialmente la conoscenza delle 5 Leggi Biologiche, come era stato fatto fino a quel momento con i propri docenti, e Marco avesse cominciato questo nuovo cammino togliendosi la veste di ufficialità che l'aveva contraddistinto negli ultimi anni di divulgazione. In ultima analisi sarebbe stato meglio che si dimettesse da presidente dell'associazione

Comunque sia, credo che se ci sono delle responsabilità (dico e ripeto responsabilità e non colpe) in una frattura di rapporti tra persone adulte, intelligenti e capaci, non si può e non si deve che attribuirle ad entrambe le parti, ma questo non è successo.

Invece ad un certo momento tutta la "colpa" era di Geerd che ha ascoltato "quelli" di Loreto o di "quelli" di Loreto che hanno indotto Geerd alla pazzia. Troppo facile spazzare via con un colpo di spugna, e nel giudizio, tutto il passato cercando di sentirsi a posto con la coscienza, e continuare a testa bassa senza modificare nulla delle strategie adottate fino a quel momento..... e per andare dove? Forse sarà il caso, ma si sta ripetendo esattamente quello che è successo con Peci (per chi non lo conosce il sig. Peci è stato disconosciuto da Hamer e tutti in associazione avevano detto "era ora...è giusto così"). Ma oggi il vento è girato e forse ci sarà qualcun altro che userà le stesse parole nei confronti di Alba. E dove sta il senso in tutto questo, ma soprattutto, chi è nel giusto?

Allora è corretto che l'associazione, malgrado questo passaggio doloroso, continui rigidamente a eliminare persone "non allineate" oserei dire, perpetrando così una storia fatta di incomprensioni e di ripetizioni che non trovano mai fine? Dove si è perso il senso di unità e di forza che contraddistingue le piccole comunità? Senza il Capo (Geerd), cioè la fonte dell'informazione in NMG, il rischio è che nei prossimi anni Alba possa ripetere solamente quello che è nella conoscenza di oggi e nulla più in merito alle conoscenze applicative delle Leggi Biologiche.

Cosa fare? Una possibilità per continuare in un cammino di ricerca rimane sicuramente quella di incontrarsi, farsi delle domande e tentare di dare delle risposte condividendo intenti, conoscenze e rimanendo disponibili all'ascolto; ma non certo quella fatta di divisione, gelosie e presunzione di essere comunque nel giusto ed unici portatori di verità.

Ed è proprio per questo che sono dispiaciuto: di non avere più la possibilità di partecipare come socio alle iniziative, che ho sempre ritenuto interessanti, promosse dall'associazione (evidentemente anche questo serve per crescere e proprio per questo bisogna saper andare oltre), ma a queste condizioni ("cercheremo di trovare una soluzione per te....") credo che anche se la dirigenza attuale dell'associazione non mi avesse escluso dalla stessa, peraltro con un pretesto davvero inconsistente, avrei comunque preso le distanze da questi comportamenti poco civili e irrispettosi della libertà dell'individuo.

Ancora una volta vige la legge del predicare bene e razzolare male.

Come dire: si parla a gran titolo di attivarsi per beneficiare della possibilità di una scelta terapeutica

e non si lascia libero un associato di fare della semplice divulgazione a titolo personale. Trovo che ci sia molta incoerenza in tutto questo ed io in questo momento non faccio altro che denunciare questa condizione che non fa certo onore ad Alba e soprattutto alla dirigenza Alba, anzi. Poi rimane ad ognuno la libertà di valutare i fatti ed esprimere un'opinione in merito perché si faccia finalmente luce su di un punto buio che non trova una ragionevole giustificazione.

Ma se questo atteggiamento di esclusione arbitraria fatta dal Direttivo non convince i soci, è diritto e dovere del singolo socio farlo presente nelle sedi opportune: in fin dei conti, come dice Grillo, il Direttivo dovrebbe solo essere espressione delle scelte dell'assemblea associativa e nulla più.

In realtà avevo già dato le dimissioni dal Direttivo due anni prima per motivi personali, ma le stesse erano state respinte. Avevo allora accettato di finire il mio mandato con il fermo intento di promuovere in seno all'associazione l'organizzazione di una "Verifica della NMG", come è stata poi fatta in Spagna nel settembre 2006, e con la presenza di Hamer si intende. Ma Marco su questa questione ha sempre detto che i tempi non erano maturi e solo sotto mia insistenza aveva assecondato la richiesta dicendomi però che solo se gli avessi trovato un gruppo di medici disponibili a presenziare alla o alle giornate, la cosa sarebbe potuta essere attuabile. Questi medici erano stati trovati. Troppo tardi però, perché come succede spesso, le cose se non le fai nei tempi fisiologici.....perdi il treno. Ma niente paura, prima o poi le cose si fanno anche se si sarà chiuso ogni rapporto con l'ideatore di questo capovolgimento diagnostico..... La sensazione che respiro in questi momenti è sempre la stessa: le intenzioni sono buone, ma i tempi purtroppo no. E' come se per riparare a qualcosa che non è riuscito propriamente bene (la famosa ciambella con il buco, per intendersi) si mettono in gioco forze e si creino situazioni non sincronizzate con la realtà. Già un'altra volta era successa una cosa analoga: ricordo di aver chiesto a Marco se poteva leggere una tesi di laurea di una laureanda che parlava di Nuova Medicina e di Leggi Biologiche per poterle dare qualche suggerimento in merito: avevo fatto venire al Sana la persona in questione e Marco l'ha snobbata. Insomma non l'ha neanche presa in considerazione. Che strano, perché non cogliere la palla al balzo per entrare nel mondo accademico per la porta principale invece che? Parlo così perché in questi giorni verrà fatto un convegno di Nuova Medicina Germanica senza il dott. Hamer ma addirittura da persone che sono state screditate da Geerd perché eretiche e diffidate dal parlare di Nuova Medicina Germanica.....quindi ancora una volta c'è qualcosa che non torna.

E poi che senso ha tutta questa intransigenza, questa richiesta di integralismo e precisione scientifica se poi un esponente qualificato del comitato scientifico mi chiede se conosco l'esistenza di apparecchiature bioelettroniche che riequilibrano i diversi foglietti embrionali..... o se, come ho scritto nella lettera a Marco (e di cui trascrivo una parte in seguito) c'è qualcuno di quelli che contano (Direttivo e affini) che ha messo addirittura in dubbio la veridicità delle affermazioni che sono state fatte da Geerd in merito al giudice francese che lo teneva in cella dopo l'ultimo arresto (affermazioni del tipo....il giudice è un capo rabbino, etc).

Come mai queste affermazioni non sono mai state messe in dubbio prima dello scisma?

E' proprio necessario sparare a zero sulle persone, pur di trovare delle giustificazioni plausibili per tutte le scelte che sono state fatte nel dopo-scisma?

Mi sembra che questo atteggiamento sia molto infantile e poco onesto. E preferisco pensarla così piuttosto che mettere in dubbio la veridicità, l'estate scorsa in Spagna, di tutti quei baci, abbracci e riconoscimenti che si sono visti in una settimana d'incontro con lo scopritore delle Leggi Biologiche: oggi, alla luce di questi comportamenti, sarebbe lecito pensare a delle finzioni o quantomeno ad una modalità espressiva che nascondeva degli interessi di parte. Preferisco andare oltre l'apparenza e riconoscere che, dietro tutto questo, ci sia l'uomo con il suo orgoglio ferito, la poca umiltà e il bisogno di dare un senso a tutto ciò che stava accadendo intorno a lui di difficile comprensione.

Ricordo ai lettori che per fortuna ha ancora valenza il motto che recita così: "...potrete ingannare tutti per un po'. Potrete ingannare qualcuno per sempre. Ma non potrete ingannare tutti per sempre (A.L.)". Così ho scritto una lettera a Marco, dal momento in cui non sono riuscito a parlargli personalmente (e non è che non ci abbia provato a farlo). Riporto qui una parte della stessa. Marco non mi ha risposto, ma lo ha fatto Simona, in veste di segretaria credo, molto aggressiva come il

solito..... queste sono le cose strane che accadono: “.....il giorno dell'assemblea avrei voluto dire più di qualche cosa, ma dopo aver sentito il livello di rigidità, di non cambiamento, di non rinnovamento, di giudizio nei confronti di certe persone ma soprattutto di Geerd, mi sono sentito un pesce fuor d'acqua, non ero più al mio posto in quel momento. E quando non si è al proprio posto si rischia di essere imprecisi, di dire cose forti che in quel momento credo solo pochi sarebbero stati in grado di ascoltare e comprendere. Così me ne sono tornato a casa senza rimpianti ma con la chiarezza che non c'era più posto per me nel contesto associativo. In questi ultimi mesi ho osservato senza giudizio quello che accadeva, ma la cosa più evidente che mi appariva era che la comprensione dei fatti è sempre stata lontana da qualsiasi logica ragionevole. Eppure in assemblea tutti i presenti davano ad intendere che avevano capito esattamente cosa era successo.....beati loro. Quindi rimanevo io l'unico con la capoccia dura di difficile comprendonio? A tutt'oggi a me mancano ancora dei pezzi importanti per finire il puzzle. Ti chiedo con serenità una risposta non carica di odio e rabbia a questo mio quesito: credi veramente che la colpa della frattura con Geerd sia della Daniela e di suo marito? Perché è questa credenza che circola maggiormente tra la gente ALBA. Io non la posso prendere per me questa verità. Io so che c'è sicuramente dell'altro, più o meno riconoscibile, ma c'è dell'altro. Se prendiamo per un attimo la legge di causa ed effetto non suona affatto strano quello che è accaduto: ALBA ha continuato nella sua rigidità di esclusioni o limitazioni nei confronti di non poche persone che contribuivano alla crescita della NMG e la vita ritorna ad ALBA la stessa minestra: Geerd nella sua rigidità al di là delle sue motivazioni non riconosce più Marco e quindi nemmeno ALBA. Si raccoglie, dicono, quello che si semina.

E poi durante l'assemblea nessun chiarimento sui fatti accaduti, come se fosse acquisita la versione che Geerd è impazzito, la colpa è tutta di Daniela e di suo marito e che ALBA ha il diritto e dovere di portare avanti l'informazione di NMG anche se delegittimata dal suo scopritore, ma soprattutto..... nessun cambiamento in seno alla dirigenza. Questo è il pericolo della democrazia con la d minuscola. Stessa gente, stesse idee, stessi errori senza nulla togliere ai meriti ed al grosso lavoro fatto dal Direttivo in questi anni. Sarebbe stato auspicabile che almeno una metà del Direttivo fosse dimissionario.

Vorrei che tu leggessi oltre le righe, oltre la rabbia, oltre lo smarrimento e oltre la disperazione. Quello che per me è evidente e che ho capito il giorno dell'assemblea è che non c'è stata la disponibilità di mettersi in ascolto di Papà Geerd: un uomo straordinario nella sua pazzia. Come avrebbe fatto altrimenti ad arrivare dov'è ora se non ci fosse un pò di pazzia maniacale dentro di lui? E nella sua pazzia maniacale è possibile che l'uomo Geerd possa prendere un granchio? In fin dei conti ne ha presi tanti nella sua vita, come ognuno di noi. Lui ha le sue paure, ognuno di noi le proprie. Lui fa le sue scelte in libertà come ognuno di noi dovrebbe essere in grado di fare..... e potrebbe fidarsi Geerd ancora di te se ha percepito che per un attimo o più di un attimo hai avuto la debolezza di anteporre i tuoi interessi personali a quelli della sua NMG?

Ho letto e riletto la lettera che Danilo ha scritto a Geerd e l'ho trovata precisa, diretta, un'ottima stesura direbbe mia nonna maestra, ma secondo me c'è un errore grossolano: è stato sbagliato l'indirizzo a cui farla pervenire. Questa è una lettera per il prof. Veronesi o per il medico politicante di turno, ma non per il papà Geerd. E' solo ancora una volta la rabbia e la perdita che hanno permesso di arrivare a scrivere certe cose. Dove sta il cuore in tutto questo? Come si fa a scrivere “noi non siamo tuoi nemici, ma non siamo nemmeno tuoi amici”? Questo è un atto di rabbia mescolato ad una buona dose di presunzione e orgoglio con assenza di umiltà. Ho rivisto le foto di Coin: dove sono finiti quei sorrisi spensierati dei bei momenti insieme a lui e al tempo stesso quegli sguardi preoccupati per la sua sorte? Cosa farai tu Marco senza Geerd e ALBA cosa farà? In questi anni tutto il movimento associativo si è messo in moto grazie a te e alle tue conoscenze, ma apprese da chi?

E poi questa ricerca spasmodica di colpevolizzare la gente per una scelta di schieramento dovuto del tipo “o con me o con lui quindi contro di me” che senso ha?. Vogliamo ricordarci anche solo per un attimo, mettendo da parte sentimenti forti di delusione, che vita ha fatto quest'uomo e cosa ha dovuto sopportare in questi ultimi anni? Sembra che tutto questo sia scivolato nel dimenticatoio. Hai mai fatto anni di galera per un tuo credo? E qualcuno degli associati lo ha mai fatto? Geerd ha

sbagliato? Certo che ha sbagliato, se non altro nei modi, ma c'è stata coerenza nel suo modo di incidere nella vita....uno contro tutti. Se vogliamo aiutarlo non si possono scrivere certe cose su di lui, non si può mettere in dubbio che forse era tutta una bugia inventata da Geerd la storia del rabbino capo che lo incarcerava in Francia e poi lo libera anticipatamente solo perchè lui ha scoperto che ruolo ricopre nella comunità ebraica, ma tanto meno non si deve continuare a fare polemiche sui "...suoi recenti amici (amici?)".....questa è solo rabbia che annebbia la vista e non permette di vedere con il cuore. Perchè ..."l'essenziale è invisibile agli occhi.....e non si vede bene che con il cuore...". Esiste il perdono e soprattutto esiste la benedizione (non cristiana) per quello che il presente ci riserva in ogni momento anche se al momento attuale la situazione non appare così chiara. Del resto lui ha escluso te dalla sua vita come tu hai escluso altre persone dalla tua e come ALBA ne sta escludendo altre dalla vita associativa, che poi, sarà anche il caso, ma le tue esclusioni e quelle di ALBA spesso combaciano. E questo non è sicuramente un punto di forza, come ho sentito più volte ripetere dentro ALBA. Se è vero che la saggezza popolare ha un senso di essere, allora sarà proprio l'unione che farà la forza e non sicuramente il contrario. Non credi che papa Geerd nella sua follia probabilmente qualcosa ci ha pure beccato, in fin dei conti non è proprio così stupido, perchè proprio dietro la follia di ognuno di noi c'è sempre una verità rivelata, magari solo in parte. Alla sensibilità di ognuno di noi non rimane altro che trovare il senso di questa verità.....

E' buffo. Hai mai pensato che la storia si ripete costantemente? Tu condanni all'esilio Pierre (così si definisce Pierre stesso) per essere sporco nell'esposizione dei concetti della NMG (diete salutiste, alimentazione, etc) e Geerd condanna all'esilio te per una motivazione analoga (terapia breve, costellazioni, etc); ALBA mette al bando il sig. Peci che non ha il diritto di parlare di NMG e ad ALBA viene tolto il diritto di usare il copyright della NMG dal suo ideatore.

Coincidenze o sincronicità dell'universo?

Quando scrivi a Geerd....."caro Geerd, ti conosco troppo bene per sapere che molto probabilmente non potrai mai ammettere il tuo errore"....non è che in questo tu possa rispecchiarti un pò? In fin dei conti per molti aspetti siete molto simili tu e Geerd ed è per questo probabilmente che vi conoscete bene. Ma non è che anche tu magari abbia fatto degli errori? In Spagna quando l'hai rappresentato, mentre era in galera, non è forse vero che, come ci hai detto, non hai potuto leggere completamente il discorso che aveva preparato Geerd perchè era troppo "pesante"(riferimento ebrei.....)?

In questi giorni mi sono chiesto a cosa siano serviti due anni di Formazione se davanti a papà Geerd non si è riusciti a stare con quello che c'era, nella comprensione della sua mappa del mondo fatta di paure e di intuizioni, di incertezze per il futuro e di slancio vigoroso nell'intento di portare un messaggio importante all'umanità.

E non esserne certo quando dici..."mi dispiace Geerd, ti sei profondamente sbagliato! Io non mi lascio corrompere, Geerd, ne da 2 ne da 50 piani superiori (affermazione insensata e offensiva) ma nemmeno dalla tua rabbia".....perchè nella sua follia Geerd è un buon sensitivo anche se lui non sa di esserlo. E quando fa terapia in NMG lui è in channelling con questa conoscenza, anche se lui non sa di farlo. Quindi potrebbe essere che l'intuizione su di te sia reale anche se il tuo problema non è certo la corruzione, cioè tu non sei corrotto, anzi, ma comunque hai molti sigilli addosso (da un punto di vista energetico), di cui uno particolarmente forte. Ora lo sai. Ti consiglio di fare qualcosa in merito. E credo che questo ti abbia condizionato non poco negli ultimi due anni".

Concluderei con una frase di Marco dove si può trovare tanta demagogia e retorica, ma ben poca coerenza, se non quella di parte: "confido nella disponibilità di ognuno, consapevole della propria responsabilità, a non lasciarsi abbagliare dai facili specchietti per le allodole posti un po' ovunque in questo mondo poco sincero..... e di partecipare attivamente alla vita associativa con slancio vivo e, piuttosto che con cieca devozione, con attenta analisi che possa correggere madornali sviste antiliberali e oscurantistiche".

Grazie per il Vostro tempo accordatomi.

Buon proseguimento in NMG.

Portobuffolè li 5 novembre 2007

Carlo Cannistraro